



**Comunicato stampa n. 18 del 9 maggio 2005**

## **Savona, le chiavi di lettura delle traiettorie di crescita**

I dati economico-statistici messi a disposizione dal sistema camerale in occasione della **3<sup>a</sup> Giornata dell'Economia** consentono di misurare lo stato di salute dell'economia provinciale, cercando di verificare quali siano gli scostamenti reali con il resto del Paese.

L'angolo visuale prevalente dell'analisi è quello dell'impresa, considerata come riferimento essenziale per capire le tendenze in atto.

Una impresa come noto formata da una realtà numerosa e diffusa sul territorio, ma caratterizzata mediamente dalla piccola dimensione. Se l'Italia presenta **una concentrazione di unità con meno di 10 addetti** pari al 96%, a fronte di una media europea pari a circa il 92%, a Savona tale incidenza sale **al 96,6% del totale**. La presenza diffusa di piccole e medie imprese sul territorio provinciale non è un fenomeno rilevante soltanto dal punto di vista "quantitativo": esse contribuiscono alla crescita della società civile, offrendo occupazione e generando ricchezza. Per di più, si tratta di un sistema in continua espansione, che nonostante i segnali di rallentamento del ciclo economico generale, ha proseguito e anzi accelerato la dinamica di espansione.

### **Le imprese**

Alla fine del 2004 la provincia raggiunge infatti le **31.685 imprese**, con **un tasso di crescita annuale dell'1,5% che riporta la nostra provincia**, dopo alcuni anni di stasi, **su valori di sviluppo pari a quelli medi nazionali**. Vale sottolineare la notevole ripresa rispetto al 2003, quando il tasso di crescita risultò pari a 0,4%.

Ancora una volta è **il settore delle costruzioni (+6,3% in termini di stock rispetto al 2003) che pesa in modo determinante nel saldo positivo della nati-mortalità delle imprese savonesi**. Il confronto con l'anno precedente

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
**9 MAGGIO 2005**



UNIONCAMERE



evidenzia anche una espansione del 3% per le imprese delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca.

E del 2% per alberghi e ristoranti, nonché per i servizi personali, mentre riduzioni si registrano nei rimanenti settori ed in particolare nell'agricoltura, nel commercio e nell'intermediazione finanziaria.

Dall'analisi svolta per comprendere le modificazioni che interessano la struttura produttiva savonese, emerge l'immagine di **un sistema che si sta ristrutturando**. Le strategie delle micro e piccole imprese per superare i vincoli dimensionali seguono due percorsi di sviluppo: il primo vede le imprese rinnovarsi nella forma giuridica, cioè nella struttura di base che esse scelgono per operare meglio sul mercato. **Aumentano infatti maggiormente le società, soprattutto di capitale** (tasso di sviluppo 2004: +5,6%, contro +2% delle società di persone e +0,6% delle ditte individuali).

La seconda modalità di sviluppo riguarda le strategie organizzative perseguite dalle imprese: oggi le traiettorie di crescita non sembrano più essere soltanto quelle basate sulla espansione della dimensione aziendale (in termini occupazionali), ma anche quelle impennate sugli assetti organizzativi e, in particolare, sulla diffusione di forme stabili di aggregazione. In provincia di Savona, in base agli ultimi dati, risultano 226 gruppi distinti, per un totale di **oltre 600 imprese in gruppo**.

Anche se in termini relativi si sta parlando di una quota limitata del tessuto produttivo, si tratta di una **realtà in forte espansione (nel biennio +9% in termini di unità produttive e addetti**, a fronte di una crescita nazionale del 7%). A detti gruppi fa riferimento il 15% del totale addetti sul territorio e 11,4% del valore aggiunto complessivo.

La necessità di operare in contesti competitivi più ampi che in passato incentiva dunque le micro e piccole imprese ad innescare processi di innovazione non tradizionali (di prodotto e di processo), ma legati all'introduzione di nuovi modelli strategico-organizzativi, in grado di conseguire parte dei vantaggi esclusivi della grande dimensione, salvaguardando nel contempo la flessibilità e l'imprenditorialità tipiche delle imprese più piccole.

Un altro importante risultato relativo al tessuto imprenditoriale viene confermato dalla presenza di "imprese al femminile": **Savona detiene una incidenza delle**

**G I O R N A T A**  
**DELL'ECONOMIA**  
**9 MAGGIO 2005**





**imprese femminili** (27,5% sul totale imprese) **superiore sia alla media del nord-ovest che a quella nazionale** (rispettivamente, 22% e 23,7%).

Le “aziende al femminile” sono aumentate nel 2004 dell’1,6%, un valore leggermente superiore al dato complessivo delle imprese (+1,5%).

**In forte espansione sono gli imprenditori extracomunitari:** le ditte individuali, in particolare, con titolare extracomunitario sono aumentate sia nel 2003 che nel 2004 con un ritmo superiore al 25%. Costruzioni, commercio, ristorazione sono le attività più comuni, mentre le nazionalità più rappresentate sono albanese (in forte aumento), marocchina, cinese.

### **Il mercato internazionale**

Tra le principali criticità delle imprese savonesi emerge la scarsa propensione all’esportazione.

**L’export savonese, in calo dell’1,3% rispetto al 2003,** è caratterizzato da una elevata proiezione verso l’Europa e costituito per metà del valore complessivo da prodotti chimici. Anche in questo ambito emergono quindi, con assoluto rilievo, le conseguenze che potranno derivare all’economia provinciale dall’attuale crisi della Ferrania.

### **Le strategie per affrontare i nuovi competitors**

Le prospettive di crescita delle micro e piccole imprese appaiono minacciate in seguito all’entrata in scena di nuovi soggetti, tra cui le economie dell’Est Europa, i Paesi Asiatici, la Cina. Le imprese dovranno tendere a modelli organizzativi più efficienti, al maggiore utilizzo delle più moderne tecnologie, a nuovi investimenti in ricerca e sviluppo. Ma sarà necessario da parte dei vari attori istituzionali uno sforzo maggiore per definire nuove linee strategiche. Le misure di politica industriale dovrebbero favorire una riduzione della burocrazia soprattutto nella fase di start up delle imprese, sostenere l’internazionalizzazione, incoraggiare la formazione di consorzi finalizzati alla creazione e alla diffusione di innovazione tecnologica.

### **Lo scenario 2005/2008**

Lo scenario di previsione per il triennio 2005-2008, che si prospetta di seguito, confronta le stime per la provincia di Savona con le analoghe della regione e della macro area di riferimento.

**G I O R N A T A**  
**DELL'ECONOMIA**  
**9 MAGGIO 2005**



UNIONCAMERE



**A Savona il tasso di crescita medio annuo del triennio 2005-2008, risulta pari all'1,1%, valore inferiore al dato medio ligure e del nord ovest (1,5%).**  
Allo stesso modo è prevista una crescita più contenuta nell'occupazione (+0,2% contro +0,6%).

### SCENARIO DI PREVISIONE 2005-2008

	<b>SAVONA</b>	<b>LIGURIA</b>	<b>NORD OVEST</b>
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Esportazioni	<b>8,0</b>	7,2	3,8
Valore aggiunto	<b>1,1</b>	1,5	1,5
Occupazione	<b>0,2</b>	0,6	0,6
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/valore aggiunto	<b>14,4</b>	12,4	32,4
Tasso di occupazione	<b>40,8</b>	41,0	44,6
Tasso di disoccupazione	<b>4,8</b>	6,0	4,0
Tasso di attività	<b>42,9</b>	43,6	46,4

Fonte: Unioncamere

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**

**9 MAGGIO 2005**



UNIONCAMERE